

Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti <i>(indicazioni nodali)</i>	Parlo di me UA n. 1
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	IT	1		<p>Confronto e ordinamento di numeri; risoluzione di situazioni problematiche; rappresentazione, classificazione e interpretazione di dati statistici (MAT)</p> <p>Le funzioni delle parti del PC (TE)</p> <p>...esperienze, umori, emozioni</p> <p>...igiene personale</p> <p>...identità personale</p> <p>La conoscenza del proprio corpo (CMS/SC)</p> <p>La descrizione di se stessi (ING)</p>
		2		
		3		
		4		
		5		
		7		
	ING	3		
	MU	1		
	AI	1		
	CMS	1		
		5		
	ST	1		
	GEO	3		
	MAT	1		
		2		
		4		
		7		
		12		
	SC	3		
TE	2			
Personalizzazioni <i>(eventuali)</i>	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo	
	IT		Gli alunni J, K, X, Y e W svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante.	
	MAT			
	Compito unitario		Produzione di testi relativi ad esperienze e vissuti personali.	
Metodologia	Metodologia della ricerca, approccio ludico, didattica laboratoriale.			
Verifiche	Le verifiche saranno multiple, in rapporto al tipo di attività svolta: questionari, riflessione parlata, esperimenti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e occasionali, saggi brevi, produzioni multimediali ecc.			
Risorse da utilizzare	Palestra, laboratorio multimediale, libri di testo, fotocopie, immagini di vario genere, materiale strutturato e non, lettore CD, CD audio.			
Tempi	Da settembre a ottobre.			
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO.AA. della Progettazione Curricolare Annuale.			

Seconda parte	Titolo dell'U.A.: Parlo di me	N. 1
<p>Diario di bordo</p> <p>- <i>interventi specifici attuati,</i></p> <p>- <i>strategie metodologiche adottate,</i></p> <p>- <i>difficoltà incontrate,</i></p> <p>- <i>eventi sopravvenuti,</i></p> <p>- <i>verifiche operate,</i></p> <p>- <i>ecc.</i></p>	<p>Strategia metodologica L'insegnante invita gli alunni a raccontare come hanno trascorso le vacanze estive e a confrontare con i compagni le diverse esperienze.</p> <p>Situazione problematica di partenza L'insegnante pone agli alunni alcune domande: come potete ricostruire in modo più preciso le vostre esperienze e ordinare i ricordi? Come potete dimostrare ai compagni che ciò che raccontate è vero? Quali oggetti possono essere d'aiuto? Da che cosa possiamo ricavare informazioni sul passato?</p> <p>Attività Raccolta di oggetti, foto, cartoline e tutto quanto potesse documentare e aiutare a ricostruire le esperienze vissute durante le vacanze, per consolidare il concetto di fonte di informazioni / classificazione delle fonti utilizzate / rappresentazione grafica delle esperienze vissute / individuazione e riproduzione di rumori caratteristici dei luoghi di vacanza / ricostruzione di un'esperienza comune dello scorso anno scolastico (visita alla masseria), per comprendere la necessità che le fonti siano attendibili e pertinenti / classificazione delle fonti utilizzate / riflessione sui due diversi tipi di ricostruzione di un'esperienza, per comprendere la differenza tra eventi personali e comuni, storia personale e comune, consolidando i concetti di storia vera (documentabile) e storia inventata / realizzazione di una piccola indagine sui cambiamenti della scuola nel tempo, con l'ausilio di fonti iconografiche, scritte e orali / ascolto, lettura e comprensione di testi narrativi su esperienze realistiche, con individuazione delle sequenze narrative, della struttura del testo (situazione iniziale – sviluppo della vicenda – situazione finale) e delle parti descrittive presenti, focalizzando via via sempre più l'attenzione sugli aspetti connotativi / produzione guidata di sintesi dei testi letti / produzione di testi narrativi relativi ad esperienze vissute, con l'ausilio di stimoli e/o schemi dati / ascolto, lettura e comprensione di testi descrittivi relativi a persone (con l'individuazione della struttura del testo e di similitudini) e luoghi (con l'individuazione dei diversi tipi di dati e degli elementi connotativi) / produzione di testi descrittivi (persone, luoghi), con l'ausilio di schemi dati / riconoscimento di nomi, articoli, aggettivi qualificativi e verbi / strutturazione di frasi con nomi e aggettivi / riconoscimento di genere e numero / classificazione di nomi comuni/propri, concreti/ astratti / classificazione di articoli determinativi/indeterminativi / declinazione di nomi e aggettivi in relazione al genere e al numero /</p> <p>Le attività proposte in questo percorso iniziale hanno fatto registrare la partecipazione interessata di tutti gli alunni, anche grazie al fatto che una consistente parte di esse si innestava su esperienze vissute, personali e comuni. La quasi totalità della classe ha comunque manifestato entusiasmo anche per attività che richiedono un grado di astrazione maggiore, quali quelle di riflessione linguistica. Per quanto concerne la correttezza ortografica, anziché per l'utilizzo di specifiche schede appositamente predisposte, si è optato per una riflessione collettiva di volta in volta contestualizzata rispetto alle attività di lettura e comprensione e produzione scritta. Al gruppo di alunni indicati nella pagina precedente sono state proposte le stesse attività previste per la classe, in quanto è apparso più opportuno sotto il profilo della motivazione e dell'autostima degli alunni in questione. Naturalmente è stato necessario sostenere gli alunni con una puntuale guida dell'insegnante.</p> <p>A conclusione dell'unità di apprendimento gli alunni (tranne, per italiano, K, Y e W per quanto riguarda il traguardo 2, J e X per i traguardi 2 e 4) hanno conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <p>ITALIANO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Legge testi letterari di vario genere e ne comprende il significato. 2. Esprime sensazioni, pensieri e vissuti attraverso il parlato e la scrittura. 4. Svolge un'iniziale attività di riflessione sulla lingua. <p>MUSICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Discrimina ed elabora eventi sonori. <p>ARTE E IMMAGINE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Produce immagini usando tecniche diverse. <p>STORIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Colloca eventi nel tempo e nello spazio. 3. Legge e ricava semplici conoscenze da fonti di tipo diverso. 	
Note	Ins. Morena Lorenzini – Classe III B “Don Orione”	

Seconda parte	Titolo dell'U.A.: Parlo di me	N. 1
<p>Diario di bordo</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>interventi specifici attuati,</i> - <i>strategie metodologiche adottate,</i> - <i>difficoltà incontrate,</i> - <i>eventi sopravvenuti,</i> - <i>verifiche operate,</i> - <i>ecc.</i> 	<p>Strategia metodologica L'insegnante invita gli alunni a raccontare come hanno trascorso le vacanze estive e a confrontare con i compagni le diverse esperienze</p> <p>Situazione problematica di partenza Questa strategia ci ha permesso di riflettere sulle esperienze variegate vissute dagli alunni durante il periodo estivo. I bambini hanno trascorso le vacanze in luoghi diversi, con diverse modalità e anche i tempi di permanenza nei luoghi scelti sono risultati differenti. Le domande che ci siamo posti sono: i differenti luoghi e i differenti tempi di permanenza hanno favorito in tutti gli alunni lo stesso benessere psicofisico? Tutti gli alunni hanno beneficiato dei divertimenti?</p> <p>Attività Ogni bambino ha raccontato la propria esperienza, descritto i luoghi, le amicizie consolidate e la positività dell'esperienza. Sono scaturite vivaci conversazioni e riflessioni. In seguito abbiamo creato un istogramma su un cartellone nel quale abbiamo registrato i dati relativi alla distanza dei luoghi, alle attività ricreative e al benessere psicofisico. I dati sono stati poi interpretati per evidenziare quanto beneficio gli alunni traggono dalle vacanze. Si è quindi proseguito con le seguenti attività: conversazioni, ipotesi su situazioni problematiche e risoluzioni; rappresentazione di dati con tabelle, istogrammi, grafici; lettura e scrittura in cifre e lettere e rappresentazione dei numeri da 1 a 300; scomposizione e ricomposizione dei numeri in centinaia, decine e unità; ordinamento di numeri in senso progressivo e regressivo; registrazione del cambio in addizioni e sottrazioni; utilizzo del BAM, anche sulla piattaforma "Baby-learning"; In riferimento all'epidemia di influenza in arrivo, sono stati interiorizzati comportamenti di prevenzione per la salute.</p> <p>La maggior parte degli alunni ha seguito le attività con interesse e curiosità, conseguendo gli obiettivi proposti. Per un piccolo gruppo è stato necessario procedere più lentamente.</p> <p>A conclusione dell'unità di apprendimento gli alunni (tranne, per matematica, J, X e Y per i traguardi 1 e 5) hanno conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <p>MATEMATICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Opera entro il migliaio con le quattro operazioni. 2. Conosce e applica strategie nel calcolo orale. 5. Affronta situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni. 8. Elabora rappresentazioni grafiche. 9. Legge ed interpreta i dati di un diagramma. <p>SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Osserva, analizza, descrive fenomeni. <p>TECNOLOGIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza Microsoft Word e Paint per scrivere brevi testi e per disegnare. <p>GEOGRAFIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Descrive l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta. 4. Conosce e descrive ambienti geografici diversi. <p>CORPO MOVIMENTO SPORT</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordina schemi motori combinati tra loro. 2. Rielabora e rispetta le regole dei giochi di gruppo. 	
<p>Note</p>	<p>Ins. Miriam Nardulli – Classe III B “Don Orione”</p>	

Seconda parte	Titolo dell'U.A.: Parlo di me	N. 1
<p>Diario di bordo</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi specifici attuati, - strategie metodologiche adottate, - difficoltà incontrate, - eventi sopravvenuti, - verifiche operate, - ecc. 	<p>Strategia metodologica L'insegnante, entrando in classe, saluta e si presenta. Quindi invita gli alunni a raccontare come hanno trascorso le vacanze estive, a confrontare con i compagni le diverse esperienze, ricordando i nuovi incontri fatti in vacanza.</p> <p>Situazione problematica di partenza L'insegnante invita gli alunni ad immaginare di incontrare un loro coetaneo di un'altra nazione. Chiede loro: "Come ti presenteresti se ti trovassi di fronte ad un bambino straniero che parla l'inglese? Sapresti dire il tuo nome e magari chiedere il suo? Sapresti parlare di te dicendogli, ad esempio, quanti anni hai, se hai dei fratelli o sorelle oppure se a casa hai un animale domestico?"</p> <p>Attività Per avviare lo studio della lingua si è proceduto con scambi dialogici su saluti e presentazione. A turno ognuno ha risposto dicendo il proprio nome, cognome ed età usando le strutture: "What's your name? / My name is ..." e "How old are you? / I'm ...". Sono state svolte attività di ripasso dei colori, numeri, animali, vestiario, parti del corpo per facilitare gli alunni nella descrizione di se stessi utilizzando un lessico semplice. Seguendo un modello dato, ognuno ha creato, oltre a una rappresentazione grafica di sé, un fumetto contenente semplici frasi di presentazione utilizzando le strutture "I'm... / I'm not..." e "I've ... / I haven't got...". In occasione della festa di Halloween è scaturita una conversazione a proposito dei travestimenti e delle tradizioni legate a questo periodo. Sono state seguite diverse attività, come: ascolto di canti, racconto di usanze legate a leggende celtiche, lettura e coloritura di schede con i simboli di Halloween.</p> <p>Le attività proposte e la metodologia ludica hanno interessato e motivato all'apprendimento tutti gli alunni, in alcuni casi accompagnate da sollecitazioni da parte dell'insegnante.</p> <p>A conclusione dell'unità di apprendimento gli alunni hanno conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <p>INGLESE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno comprende semplici frasi, orali e scritte, di uso frequente e relative ad ambiti familiari. 4. L'alunno interagisce nel gioco e comunica con brevi e semplici espressioni di routine e relative ad ambiti familiari. 	
Note	Ins. Maddalena Spinelli – Classe III B "Don Orione"	